



EVENTO Gli alfiere della «Palla 21» si esibiranno nell'insolita e suggestiva cornice di Chicago

SPORT E TRADIZIONE

La «Palla 21» parroda negli States

I CAMPIONI MAREMMANI della palla 21 voleranno a luglio all'Art of play di Chicago, una delle manifestazioni culturali più importanti della città americana. Questo sport storico, detto anche «palla eh» per il richiamo vocale fatto dal battitore, è presente sul nostro territorio già dal 1555, come sostiene un trattato dell'epoca che descrive il gioco in modo particolareggiato. Uno sport quindi fortemente legato al territorio ed alle sue tradizioni, che viene praticato ancora oggi nelle frazioni di Piloni e Torniella (Roccastrada), Tirlì e Vetulonia (Castiglione), Ciciano (Chiusdino) e (Monticiano). L'idea di esportare il gioco negli Usa è venuta ad Andrea Giacomelli, del comitato organizzatore, durante una serie di incontri che si sono svolti al Centro culturale ed all'Istituto italiano di cultura di Chicago. «In quella occasione — ha detto Giacomelli — sono venuto a conoscenza di un bando per proporre delle iniziative da inserire nella programmazione degli eventi estivi del comune americano. Con alcuni giocatori toscani abbiamo aderito al bando presentando proprio la palla 21, e a febbraio è arrivata la conferma della nostra adesione all'Art of play. Successivamente abbiamo ottenuto il patrocinio della Provincia di Grosseto». «Abbiamo aderito con piacere all'idea di esportare questo gioco all'estero — dice l'assessore Cinzia Tacconi — perché è una tradizione che è rimasta salda sul territorio nonostante le difficoltà che gli sport minori si trovano ad affrontare in un Paese come il nostro, dove l'attenzione in campo sportivo è quasi sempre rivolta al calcio». I giocatori maremmani saranno a Chicago dal 16 luglio.

Erica Viola